



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

San Marco, 4136
30124 - Venezia

pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

COD.PROGR.
TRIENNALE

15185

**Descrizione
Intervento**

**C.I. 15185 _ MANUTENZIONI E ADEGUAMENTI DELLE
SCUOLE DEL CENTRO STORICO (CUP F73C25000060001)**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Piano di Sicurezza e Coordinamento



Elaborato da

Progettisti

Arch. Costanza Rigano

Arch. Camilla Donadon

CSP

Arch. Susanna Bertoli

RUP

arch. Stefania Liguori

	Data file: 10/10/2025		PSC
--	--------------------------	--	-----

Indice generale

PREMESSE.....	8
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	9
GENERALITA':.....	11
PARTICOLARITA'.....	12
PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI.....	13
SOGGETTI – RESPONSABILITA'.....	15
.....	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA (CSP).....	15
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DELL'OPERA.....	15
.....	
DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA.....	16
.....	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PER L'IMPRESA.....	16
.....	
CAPOCANTIERE.....	16
.....	
CAPISQUADRA.....	17
.....	
LAVORATORI AUTONOMI.....	17
.....	
IMPRESA APPALTATRICE.....	17
.....	
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS.....	17
.....	
VERIFICA IDONEITA'.....	18
.....	
CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS.....	18
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	20
.....	
PRESCRIZIONI GENERALI.....	20
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	20
RISCHIO DI CADUTA.....	20
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	20
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	20
RISCHIO RUMORE.....	21
RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI.....	21
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	21
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	21
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	21
RISCHIO RUMORE.....	21
RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI.....	21
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	21
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	21
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	21
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	21
RISCHIO CADUTA.....	22
RISCHIO ELETTROCUZIONE.....	22
RISCHIO RUMORE.....	22

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI.....	22
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	22
.....	
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	22
DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO – AREE DI DEPOSITO.....	22
GAS / CARBURANTI.....	23
.....	
EMERGENZE.....	23
PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO.....	23
IMPIANTO ELETTRICO.....	23
MOVIMENTAZIONE CARICHI.....	24
DPI.....	24
PROTEZIONI DELLA TESTA.....	24
PROTEZIONE DEGLI OCCHI.....	24
PROTEZIONE DELLE MANI.....	24
PROTEZIONE DEI PIEDI.....	24
PROTEZIONE DAGLI INVESTIMENTI.....	24
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE.....	25
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	25
.....	
PROCEDURE PRINCIPALI.....	25
PREMESSA.....	25
CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE.....	26
DPI.....	27
Gestione Subbappaltatori – Subbaffidatari.....	29
CONTROLLO PROGRAMMAZIONE.....	31
.....	
COSTI SICUREZZA.....	33
.....	
Fasi di Lavoro.....	33
ASILO NIDO SAN PROVOLO.....	33
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	34
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	34
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	34
RISCHIO RUMORE.....	34
RISCHIO DA TAGLIO.....	34
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	34
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	34
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	34
RISCHIO RUMORE.....	35
RISCHIO DA TAGLIO.....	35
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	35
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	35
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	35
RISCHIO ELETTROCUZIONE.....	35
RISCHIO RUMORE.....	35
RISCHIO DA TAGLIO.....	35
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	35
ASILO NIDO ONDA.....	36
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	37
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	37
RISCHIO RUMORE.....	37

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	37
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	37
RISCHIO RUMORE.....	37
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	37
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	37
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	37
RISCHIO RUMORE.....	37
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	37
SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI.....	38
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	38
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	38
RISCHIO RUMORE.....	39
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	39
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	39
RISCHIO RUMORE.....	39
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	39
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	39
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	39
RISCHIO RUMORE.....	39
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	39
SCUOLA PRIMARIA G. GALLINA.....	40
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	41
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	41
RISCHIO DI CADUTA.....	41
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	41
RISCHIO RUMORE.....	41
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	41
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	41
RISCHIO RUMORE.....	41
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	41
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	41
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	41
RISCHIO RUMORE.....	42
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	42
SCUOLA PRIMARIA SAN GIROLAMO.....	43
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	44
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	44
RISCHIO RUMORE.....	44
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	44
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	44
RISCHIO RUMORE.....	44
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	44
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	44

MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	44
RISCHIO RUMORE.....	44
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	44
SCUOLA PRIMARIA ZAMBELLI.....	45
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	46
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	46
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	46
RISCHIO RUMORE.....	46
RISCHIO DA TAGLIO.....	46
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	46
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	46
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	46
RISCHIO RUMORE.....	46
RISCHIO DA TAGLIO.....	46
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	47
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	47
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	47
RISCHIO ELETTROCUZIONE.....	47
RISCHIO RUMORE.....	47
RISCHIO DA TAGLIO.....	47
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	47
SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA SEZ. MONTESSORI.....	48
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	49
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	49
RISCHIO DI CADUTA.....	49
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	49
RISCHIO RUMORE.....	49
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	49
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	49
RISCHIO RUMORE.....	49
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	49
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	49
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	49
RISCHIO RUMORE.....	50
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	50
SCUOLA PRIMARIA G. GOZZI.....	51
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	52
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	52
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	52
RISCHIO RUMORE.....	52
RISCHIO DA TAGLIO.....	52
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	52
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	52
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	52
RISCHIO RUMORE.....	52
RISCHIO DA TAGLIO.....	52

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	52
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	52
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	52
RISCHIO ELETTROCUZIONE.....	52
RISCHIO RUMORE.....	53
RISCHIO DA TAGLIO.....	53
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	53
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO P.F. CALVI.....	54
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	55
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	55
RISCHIO DI CADUTA.....	55
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	55
RISCHIO RUMORE.....	55
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	55
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	55
RISCHIO RUMORE.....	55
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	55
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	55
RISCHIO CADUTA MATERIALE.....	55
RISCHIO RUMORE.....	56
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	56
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI.....	57
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	58
.....	
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE.....	58
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	58
RISCHIO RUMORE.....	58
RISCHIO DA TAGLIO.....	58
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	58
.....	
RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO.....	58
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	58
RISCHIO RUMORE.....	58
RISCHIO DA TAGLIO.....	58
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	59
.....	
RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE.....	59
.....	
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	59
RISCHIO ELETTROCUZIONE.....	59
RISCHIO RUMORE.....	59
RISCHIO DA TAGLIO.....	59
RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI.....	59
.....	
FASI DI LAVORO, PROGRAMMA LAVORI E RELATIVA GESTIONE.....	60
.....	
COORDINAMENTO.....	62
GUIDA PER IL COORDINAMENTO PER LE LAVORAZIONI FRA SQUADRE E/O DITTE DIVERSE.....	62
LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:.....	62
DOCUMENTI.....	65

COSTI DELLA SICUREZZA.....67

PREMESSE

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto in ottemperanza a quanto prescritto dal Titolo IV, capo I (Art. 90 e 100) del D.Lgs 81/2008 e relativo Allegato XV. Costituisce parte integrante della documentazione contrattuale di sicurezza cui devono attenersi anche gli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi. Per le informazioni dettagliate sui lavori da seguire si rimanda al progetto. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Resta in capo all'Appaltatore l'obbligo di verificare il contenuto delle prescrizioni di prevenzione e protezione riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e le relative modalità di lavorazione ipotizzate per le singole fasi di lavoro, proponendo se del caso, tutte le integrazioni e modifiche ritenute necessarie sulla base della propria esperienza, delle modalità effettive di esecuzione delle singole fasi e sulla base delle attrezzature effettivamente utilizzate in cantiere.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata:

- individuare eventuali lotti operativi;
- all'interno di ciascuno dei lotti operativi, individuare le lavorazioni;
- per ogni lavorazione, individuare i rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il cronoprogramma dei lavori all'allegato 1) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata in apposita sezione. Questa contiene:

1. la descrizione della lavorazione
2. modalità di esecuzione della lavorazione;
3. attrezzature e sostanze utilizzate;
4. rischi intrinseci alla lavorazione;
5. rischi per utilizzo di attrezzature e sostanze;
6. procedure generali di prevenzione e protezione;
7. rischi dovuti alla sovrapposizione di lavorazioni;
8. le azioni di coordinamento tra lavorazioni
9. dispositivi di sicurezza individuali;
10. i contenuti specifici del POS;
11. la stima del rischio riferita alla lavorazione.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'ambito territoriale nel quale si collocano i cantieri di cui al presente appalto è circoscritto al Centro Storico di Venezia.

I plessi scolastici coinvolti sono riportati nel seguente elenco:

N°	DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	UBICAZIONE
			<i>CANNAREGIO</i>
1	Asilo Nido Comunale Arcobaleno		Calle Chiovrette, 1104/a
2	Asilo Nido Comunale Glicine		F.ta della Misericordia, 2541
3	Scuola Comunale dell'Infanzia Comparetti		Campo del GhettoVecchio,1178
4	Scuola Comunale dell'Infanzia S.Girolamo		Fondamenta dei Ormesini,3022
5	Spazio Cuccioli Taratapita		F.ta Contarini, 3022/c
6	Scuola Primaria Statale Diedo	S. Girolamo	Fondamenta Grimani, 2385
7	Scuola Primaria Statale G.Gallina	S. Girolamo	Calle Larga Giacinto Gallina,6167
8	Scuola Primaria Statale S.Girolamo	S. Girolamo	F.ta delle Capuzzine, 3022/a
9	Centro Provinciale Istruzione Adulti C.P.I.A.		Calle delle Capuzzine, 3022
10	Scuola Statale Secondaria I° J.Sansovino	S. Girolamo	Palazzo Jagher , 4760/a
11	Centro di Cottura S.Girolamo		F.ta delle Capuzzine, 3022/a
			<i>CASTELLO</i>
12	Asilo Nido Comunale Ciliegio		Calle Correra, 986
13	Asilo Nido Comunale San Provolo		Campo San Provolo, 4968
14	Asilo Nido Comunale Tiepolo		F.ta Dandolo, 6827
15	Scuola Comunale dell'Infanzia S. Elena		Viale XXIV Maggio, n. 16
16	Scuola Statale dell'Infanzia A. Diaz	F. Morosini	F.ta dell'Osmarin, 4968/a
17	Scuola Statale dell'Infanzia Tommaseo	S. Girolamo	Castello, 6819/b
18	Scuola Statale dell'Infanzia M. Pascolato	D. Alighieri	Castello, 4019
19	Scuola Primaria Statale A. Diaz	F. Morosini	F.ta dell'Osmarin, 4968/a

Prog Esecutivo

C.I. 15185*PSC*

20	Scuola Primaria Statale G. Gozzi	D. Alighieri	F.ta de la Tana, 1925
21	Scuola Statale Secondaria 1° P. F. Calvi	D. Alighieri	Via Garibaldi, 1808
22	Scuola Statale Secondaria 1°San Provolo	F. Morosini	Castello, 4704
23	Centro di cottura S. Elena		Castello, Viale XXIV Maggio, n. 16
			<i>DORSODURO</i>
24	Micronido Barchetta Blu		Dorsoduro, 614
25	Scuola Statale dell'Infanzia Statale Munari		Dorsoduro, 624
26	Scuola Comunale dell'Infanzia Diego Valeri		Fondamenta Cereri, 2447/i
27	Scuola Primaria Statale R. Michiel	D. Alighieri	Dorsoduro, 1184
28	Scuola Primaria Statale Zambelli	F. Morosini	Dorsoduro, 2403
			<i>GIUDECCA</i>
29	Asilo Nido Comunale Gabbiano		Giudecca, 936
30	Scuola Comunale dell'Infanzia Duca D'Aosta		S. Eufemia, 373/r
31	Scuola Comunale dell'Infanzia S. Francesco		Calle Michelangelo, 54/n
32	Scuola Comunale dell'infanzia Comunale XXV Aprile		Calle Lavranieri, 2
33	Scuola Primaria Statale Duca D'Aosta	D. Alighieri	Giudecca, 373
34	Scuola Primaria ex Palladio	D. Alighieri	Giudecca, 373
			<i>S.CROCE</i>
35	Asilo Nido Comunale Onda		S. Croce, 242
36	Scuola Primaria Statale Manzoni	F. Morosini	Calle del Megio, S. Croce, 1779
37	Scuola Secondaria I Grado Statale F. Morosini Pal. Carminati	F. Morosini	S. Croce, 1882
38	Scuola Secondaria 1° Statale F. Morosini Pal. Priuli	F. Morosini	S. Croce, 1777 - Pal. Priuli
			<i>SAN POLO</i>
39	Scuola Primaria Statale B. Canal	F. Morosini	S. Polo, 2515
			<i>SAN MARCO</i>
40	Scuola Secondaria I Grado Statale D. Alighieri	D. Alighieri	San Marco, 3042

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

DATI PRESUNTI DEL CANTIERE:

Inizio lavori: da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara

Durata in giorni: 365 NATURALI CONSECUTIVI

Numero massimo lavoratori per cantiere: 6

Ammontare complessivo lavori: 802.361,01 (al lordo del ribasso di gara)

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI

RUP / RL – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO / RESPONSABILE DEI LAVORI

CSP - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

CSE - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

DTC - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA

DL - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE

MC - MEDICO COMPETENTE

RSPP - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

POS - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

DVR - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

LGS - LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA

GENERALITA':

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione dei lavori e l'esecuzione delle forniture necessari per la manutenzione diffusa e costante degli edifici ospitanti le attività scolastiche del Centro Storico di Venezia.

I lavori, programmati in € 802.361,01 al netto degli oneri fiscali, sono determinati sulla base del computo metrico estimativo facente parte degli elaborati di progetto.

La manutenzione comprende:

1. gli **interventi ordinari su guasto** nonché l'eliminazione di criticità manifestatesi in tema di sicurezza e/o funzionalità, il tutto sulla base delle valutazioni realizzate dai tecnici a seguito dei sopralluoghi effettuati sulla base delle richieste inviate dai responsabili delle suddette sedi scolastiche. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori perfettamente compiuti secondo le regole dell'arte.
2. gli **interventi programmati** su precise situazioni di bisogno del patrimonio edilizio scolastico. Per questi ultimi in particolare si individuano le seguenti lavorazioni:

SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO PROGRAMMATO	IMPORTO LAVORI PROGRAMMATI
Nido Comunale Sanprovolo	Sostituzione delle rifiniture a pavimento al piano terra	€ 40.260,85
Nido Comunale Onda	Dipinture	€ 24.752,18
Scuola dell'infanzia "B. Munari" I.C. Dante Alighieri	Dipinture	€ 15.496,83
Scuola primaria "G.Gallina" I.C. San Girolamo	Manutenzione quota parte serramenti	€ 30.672,48
Scuola primaria "san Girolamo"	Dipinture	€ 31.609,24

	Pag. 11 di 67
--	-------------------------

Prog Esecutivo

C.I. 15185**PSC**

I.C. San Girolamo		
Scuola primaria "Zambelli" I. C. Morosini	Rifacimento servizi igienici piano terra	€ 25.165,02
Scuola primaria "Duca D'Aosta" - sez. Montessori I.C. Dante Alighieri	Sostituzione quota parte serramenti	€ 17.904,84
Scuola Primaria "G. Gozzi" I.C. Dante Alighieri	Sostituzione pavimentazione aula	€ 17.042,50
Scuola secondaria di I° "Calvi" I.C. Dante Alighieri	Sostituzione quota parte serramenti	€ 42.455,77
Scuola secondaria di I° "Dante Alighieri" I.C. Dante Alighieri	rifacimento spogliatoi e relativi servizi igienici con eliminazione barriere architettoniche	€ 59.041,16
Totale		€ 304.400,87

L'importo dei lavori, al lordo degli oneri per la sicurezza, sarà suddiviso nel seguente modo:

€ 304.400,87	per interventi di manutenzione programmata puntuali;
€ 389.749,93	per interventi di adeguamento diffusi a guasto;
€ 53.675,85	per interventi in economia;
€ 5.100,00	per canone pronto intervento;

totale importo lavori al netto della sicurezza € 752.926,65 ai quali va ad aggiungersi i costi per l'attuazione del piano della sicurezza, pari a € 49.434,36.

Tenuto conto delle caratteristiche delle diverse strutture scolastiche su cui si è chiamati ad intervenire e della tipologia di lavorazioni da effettuare, le opere rientrano nelle seguenti categorie:

OG2 "Restauro e manutenzione beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali";

OS 6: "Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi";

OS 3: "Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie";

OS 28: "Impianti termici e di condizionamento";

OS 30: "Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi".

Per l'individuazione degli edifici oggetto di intervento si rimanda agli elaborati grafici allegati al progetto.

PARTICOLARITA'

Fa altresì parte integrante del presente PSC il LGS che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice. Sarà cura del CSE consegnarlo in sede di 1° riunione di coordinamento. Tale documento costituisce il registro di cantiere del CSE; nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi.

Il LGS, oltre ad essere parte integrante del PSC, costituisce lo strumento del CSE al fine della contestualizzazione delle riunioni preliminari, delle visite effettuate e dei relativi

riscontri ovvero delle azioni di coordinamento e controllo e pertanto dovrà costantemente essere mantenuto in cantiere per tutta la durata dello stesso.

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

L'appaltatore deve essere in possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma precedente, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:

- a) una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 45, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 46;
- b) il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 47.

Gli adempimenti di cui ai commi precedenti devono essere assolti:

- a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;

	Pag. 13 di 67
--	-------------------------

- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 48, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi precedenti anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Le richieste elencate, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo.

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

La mancanza dei documenti sopra citati potrà costituire motivo di richiesta da parte del CSE al RL di sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE.

SOGGETTI – RESPONSABILITA'**COORDINATORE PER LA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA (CSP)****Ditta/Persona fisica:** Arch. Susanna Bertoli**Indirizzo:** Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco, 4136**Responsabilità e competenze:** Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DELL'OPERA**Ditta/Persona fisica:** Da nominare con il gruppo di Direzione Lavori**Indirizzo:****Responsabilità e competenze:** Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del E' la figura di recente introduzione, che opera per conto del RL con le seguenti funzioni:

- collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori,

- collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;

- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;

- collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di: predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal PSC.; è il soggetto titolare del rapporto di lavoro (art.2 c.lett.b) D.Lgs.626/94.

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PER L'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare fa proprio il POS (documento di valutazione cantiere), rendendolo coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese coesecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori.

Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.

lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:

- a)organizzazione e la gestione generale del cantiere;
- b)scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
- c)programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
- d)loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
- e)gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
- f)magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
- g)coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle subpianificazioni di sicurezza,
- h)coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
- i)obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

CAPOCANTIERE

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo): fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere, coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature. In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano operativo alla realtà operativa del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori. Il capocantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore. Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al CSE prima dell'inizio lavori.

CAPI SQUADRA

Responsabilità e competenze: La loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:

- 1) applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- 2) controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- 3) segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- 4) informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

LAVORATORI AUTONOMI

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare: se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavatore; se inseriti in una operazione autonoma in compresenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore. Devono rispettare le indicazioni dei piani di sicurezza e coordinamento ed operativi.

IMPRESA APPALTATRICE

Da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara d'Appalto.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato e dai singoli piani specifici abbia i seguenti contenuti minimi:

- descrizione dell'organigramma di cantiere con individuati i soggetti che si interfacceranno con DL e CSE;
- individuazione delle fasi di lavoro e scomposizione in processi operativi elementari;
- cronoprogramma dei lavori;
- gestione dell'emergenza;

	Pag. 17 di 67
--	-------------------------

il piano operativo dovrà essere costantemente aggiornato sulla scorta delle variazioni programmate od impreviste e in tutti i casi di subaffidamenti non pianificati.

Prima dell'inizio dei lavori di competenza ciascuna impresa esecutrice dovrà redigere il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) e trasmetterlo all'impresa affidataria (Appaltatore). Sarà poi compito dell'Appaltatore verificare, a norma dell'art. 101 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm., la congruenza dei POS dei subappaltatori rispetto al proprio; egli, successivamente, provvederà a trasmetterli al Coordinatore in Fase di Esecuzione. Le verifiche di congruenza a cura dell'appaltatore dovranno essere tempestive e i lavori potranno avere inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche; comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione dei POS. Nel caso non si individuino rapporti di subordinazione, ogni impresa dovrà trasmettere il proprio Piano Operativo di Sicurezza direttamente al coordinatore in fase di esecuzione. Una copia dei P.O.S. dovrà essere conservata in cantiere per la consultazione. Nel caso in cui tutti gli operatori coinvolti nelle lavorazioni (imprese e lavoratori autonomi) siano affidatari, ognuno trasmetterà la documentazione di propria competenza (POS o documentazione analoga per il lavoratore autonomo) direttamente al Coordinatore e al Direttore dei Lavori, per le verifiche del caso. In particolare il Coordinatore verificherà la congruenza della documentazione di ogni operatore con il PSC, oltre alla congruenza delle diverse documentazioni tra loro, in modo da prevenire eventuali interferenze.

Il Piano Operativo di Sicurezza dovrà essere redatto in conformità alle esigenze specifiche del cantiere e dovrà prendere in esame contesto ambientale, lavorazioni e caratteristiche particolari, tenendo tuttavia presente quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Sarà poi compito del Coordinatore per l'Esecuzione, durante l'esecuzione dell'opera in adempimento agli obblighi di cui all'art. 92 comma 1 D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm., verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo.

Il C.S.E. dovrà inoltre adeguare il P.S.C. sia in relazione alla evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, sia valutando le proposte delle imprese esecutrici volte a migliorare la sicurezza in cantiere. Il Coordinatore in fase di esecuzione dovrà inoltre verificare che le imprese esecutrici adeguino se necessario i rispettivi P.O.S.

VERIFICA IDONEITA'

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:

CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS

A. INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DEL CANTIERE;

B. ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE;

- datore di lavoro
- responsabile servizio prevenzione e protezione
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- medico competente
- addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)
- direttore tecnico di cantiere
- capo cantiere
- preposto

- lavoratori
- sub fornitori / lavoratori autonomi

C. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE

D. L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- recinzioni - delimitazioni - viabilità - segnaletica
 - servizi logistici ed igienico assistenziali
- (per i punti sopra indicati dovranno essere fornite tavole esplicative oltre che le descrizioni di apprestamento e dimensionamento)

E. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

F. L'ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE;

G. ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE;

H. LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC E COMUNQUE PER

- utilizzo promiscuo di macchine / attrezzature
- gestione emergenze
- gestioni impianti
- gestione rifiuti

I L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE IN MERITO A:

- uso DPI
- mansione svolta
- gestione emergenza
- uso macchine
- PSC e POS
- procedure

J. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI ELEMENTARI

DESCRIZIONE DI OGNI FASE scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:

- .Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza)
- .Indicazioni delle modalità operative
- .le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento
- .eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio
- .l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo
- .l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate

.durata prevista del processo operativo

K. CRONOPROGRAMMA PER OGNI FASE INDIVIDUATA CON RIFERIMENTO AL CRONOPROGRAMMA GENERALE (ELABORATO GRAFICO)

L. DATA ELABORAZIONE - FIRME DEL DATORE DI LAVORO, DEL RSPP, DEL RLS (SE NOMINATO)

VALUTAZIONE DEI RISCHI

PRESCRIZIONI GENERALI

L'analisi della situazione dello stato dei luoghi evidenzia alcune criticità generate dalla compresenza di utenti (bambini, insegnanti, personale ausiliario, personale AMES, ect) all'interno dei plessi scolastici e la contemporanea presenza degli operai dell'impresa aggiudicataria. La programmazione degli interventi dovrà essere pianificata ad avvio dell'appalto con la stesura di un cronoprogramma che preveda l'esecuzione degli interventi più invasivi durante i periodi di chiusura delle scuole (vacanze di Natale, vacanze pasquali, vacanze estive ect).

Ove non fosse possibile programmare gli interventi durante i periodi di chiusura delle scuole dovrà essere compartimentata l'area d'intervento sulla base del DVR di ogni singola scuola e del presente PSC.

L'impresa aggiudicataria prima di accedere al plesso scolastico oggetto d'intervento dovrà prendere accurata visione del DVR concordando con il CSE le modalità operative, i tempi di esecuzione e le misure preventive e protettive da mettere in atto integrative a quelle sotto riportate.

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

Per tutte le aree:

RISCHIO DI CADUTA

Trattandosi di lavori da eseguirsi anche in quota i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto durante l'accesso ai ponteggi o durante le ispezioni alle coperture. In particolare il rischio caduta è presente per i lavori di rifacimento della guaina di copertura e per la ripassatura del manto in coppi, per le ispezioni e manutenzioni ai pluviali, per le manutenzioni ai serramenti e agli impianti esistenti o alle soffittature;

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati, alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto rilevazione incendi, impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuzione.

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati, alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto rilevazione incendi, impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuazione.

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE

RISCHIO CADUTA MATERIALE

La necessità di ridurre al minimo la caduta di materiale dall'alto prevede la messa in opera di due distinte azioni preventive e protettive:

- nel caso di carico scarico forniture e sollevamento o abbassamento materiale di cantiere dovrà sempre e comunque essere rispettata la normativa sui carichi sospesi. In particolare dovrà essere interdetto l'accesso sotto il raggio d'azione del braccio di sollevamento mediante segregazione di detta area e avvalendosi dell'ausilio di un moviere per il coordinamento delle manovre;
- nel caso di possibile caduta accidentale di materiale derivante da distacchi incontrollati di piccole porzioni di intonaco o di piccola minuteria si prescrive l'interdizione al transito mediante segregazione dell'area lungo tutto il perimetro del fabbricato con rete arancione in polietilene. Al fine di ridurre qualsiasi altro rischio interferenziale derivante dalla caduta di materiale

dall'alto sugli ingressi dei vari plessi scolastici dovranno essere installate idonee tettoie protettive.

RISCHIO CADUTA

Tutti i lavori in quota quali sostituzione delle guaine esistenti dalle coperture dovranno essere eseguiti mediante ganci di fissaggio delle funi di tenuta sulla copertura. I dispositivi anticaduta esistenti dovranno essere preventivamente verificati.

RISCHIO ELETTROCUZIONE

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuzione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione in concomitanza con la chiusura del plesso scolastico al fine di eliminare l'interferenza con gli utenti stessi.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Trattandosi di lavori da effettuarsi in copertura gli eventuali vapori rilasciati non coinvolgeranno gli utenti del plesso scolastico. Si prescrive comunque l'uso di mascherine protettive per i lavoratori da definire in base alla tipologia del prodotto da applicare e alle specifiche prescrizioni sulla messa in opera della guaina impermeabilizzante.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO – AREE DI DEPOSITO

In generale si dovrà provvedere alla completa segregazione dell'area di lavoro tramite posa di barriera costituita da rete arancione in plastica di altezza pari a m 2.00 e resistente in modo da intercludere gli accessi agli estranei su tutti i lati.

L'area di deposito e la baracca di cantiere saranno disposte come da elaborato grafico allegato alla presente.

La recinzione dovrà riportare, su tutto il perimetro la segnaletica di sicurezza prevista:

DIVIETO DI ACCESSO

AGLI ESTRANEI

AI LAVORI

La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.

**GAS / CARBURANTI**

Per il deposito di gas carburanti e oli, qualora necessari, l'appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione di idonee aree da realizzare secondo la normativa antincendio vigente. La zona di stoccaggio dovrà essere comunque recintata ed essere impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti. Questa zona dovrà essere coperta da un'idonea tettoia in modo da riparare i contenitori dagli agenti atmosferici; Dovrà inoltre essere installata la segnaletica di sicurezza prevista:

MATERIALE VIETATO VIETATO USARE VIETATO L'ACCESSO
INFIAMMABILE FUMARE FIAMME LIBERE AL PERSONALE
NON AUTORIZZATO

La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.

EMERGENZE**PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO**

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche (ospedale di Venezia) tramite l'attivazione del servizio di pronto intervento al numero 118; analogamente per eventuali incendi si farà capo al servizio di pronto intervento al numero 115.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere dovranno essere tenuti i prescritti presidi farmaceutici (pacchetti di medicazione nei mezzi). Analogamente, per lo spegnimento di piccoli incendi, dovranno essere tenuti, in prossimità dei luoghi di lavoro e sui mezzi degli estintori regolarmente verificati. Tanto i pacchetti di medicazione che gli estintori, dovranno essere identificati con idonea segnaletica:

Ai sensi del D.Lgs.626/94 ci dovrà essere in cantiere un adeguato numero (tale da garantire sempre la presenza di almeno uno degli addetti per ciascuna area di lavoro) di persone addette al primo soccorso ed all'antincendio che devono aver ricevuto una specifica formazione con apposito corso.

La verifica di tali adempimenti è a cura dell'organizzazione d'impresa.

IMPIANTO ELETTRICO

Qualora necessario, l'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dalla L.46/90; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto dovrà a tal fine rilasciare l'apposita Dichiarazione di Conformità. In prossimità dei quadri elettrici e degli eventuali componenti degli impianti (gruppi elettrogeni, derivazioni, ecc.) dovrà essere riportata l'idonea segnaletica identificativa del pericolo:

	Pag. 23 di 67
--	-------------------------

TENSIONE
ELETTRICA
PERICOLOSA

MOVIMENTAZIONE CARICHI

Per le operazioni di sollevamento manuale si dovranno adottare idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg, carichi di limitato ingombro, carichi superiori ai 30 kg sollevati con mezzi o più persone, ecc...

DPI

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Tali D.P.I. dovranno essere dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs.626/94 e secondo le indicazioni eventualmente riportate nel presente piano.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

PROTEZIONI DELLA TESTA

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

PROTEZIONE DELLE MANI

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

PROTEZIONE DEI PIEDI

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suola antichiodo e dotate di puntale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

PROTEZIONE DAGLI INVESTIMENTI

L'impiego delle opportuni indumenti ad alta visibilità (terza categoria) è da considerarsi generalizzato in quanto si opera sempre in prossimità di traffico veicolare.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

I D.P.I. necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.lgs.626/94.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs.493/96 indicanti le principali norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori dovrà essere elargita a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici l'informazione ed erogata la formazione relativamente a:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- i pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

In particolare dovranno essere trasmesse e illustrate a cura del Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice, le nozioni relative al PSC e ai singoli POS.

PROCEDURE PRINCIPALI**PREMESSA**

Vengono di seguito evidenziate le principali procedure che le imprese esecutrici dovranno adottare durante l'esecuzione dei lavori; qualora le imprese stesse avessero procedure similari già in atto, potranno proporle al vaglio del CSE, al fine di concordare l'eventuale modifica e/o integrazione.

Le misure di prevenzione e DPI nonché gli apprestamenti da adottare durante l'utilizzo di macchine, attrezzature e sostanze, nonché delle attività lavorative e le conseguenti procedure operative sono quelle previste dalla legislazione vigente (DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, ecc.) e sono a carico della/e impresa/e nonché lavoratori autonomi o fornitori che eseguiranno i lavori così come pure la vigilanza relativa.

Il controllo sull'applicazione di quanto previsto dal piano (per le parti non rientranti nei campi sopra individuati) e sulla corretta attivazione delle procedure derivanti dallo stesso da parte delle imprese, lavoratori autonomi, fornitori, è a carico del CSE.

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa

le seguenti macchine e attrezzature:

- ponteggio
- ponte su ruote
- betoniera
- sega circolare
- sega tagliamattoni
- tranciaferri
- macchine operatrici
- apparecchi di sollevamento
- utensili elettrici portatili

All'atto della consegna il Sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

si impegna a:

4. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
5. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
6. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data _____

Letto e sottoscritto _____

DPI

Ricevuta di consegna DPI dai lavoratori

Lavoratore (Cognome e nome): _____

Mansione: _____

Casco di protezione:

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Cuffia otoprotettrice

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Tappi auricolari

tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Occhiali protettivi

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Schermi facciali

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Mascherina antipolvere

tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Mascherina con filtro

tipo _____ durata media In base alla notifica - prossima consegna _____

Guanti

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Scarpe alte

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Scarpe basse

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Stivali

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Ginocchiere

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

Cinture di sicurezza

tipo _____ durata media Quinquennale - prossima consegna _____

Vestiario speciale

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Impermeabile (*)

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Vestiario da lavoro (*)

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna.

Letto e sottoscritto:

il

lavoratore

data con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un usa e getta.

(*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 626/94, e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

Art. 7 - D.Lgs. 626/94

Gestione Subbappaltatori – Subbaffidatari

SPETT.LE

.....
.....
.....

Alla c.a.:(committente).....

E p.c.:(Coord. in Esec.).....

Oggetto: lavori

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta
.....

D I C H I A R A

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. Di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. Di aver consegnato le procedurealle ditte e/o lavoratori autonomi.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., lì / /

Ditta Appaltatrice.

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo.....

Sig.

Timbro e Firma

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo.....

Sig.

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

Timbro e Firma

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo.....

Sig.

Timbro e Firma

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo.....

Sig.

Timbro e Firma

.....

Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori
Tali schede saranno compilate settimanalmente ed inviate via fax al CSE.

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Codice progr. n^ ...

Settimana n^ ...

Compilata da _____ in qualità di DTC / Capocantiere dell'impresa
_____ relativa alle lavorazioni dal .../.... al .../... fase di lavoro prevista:
ordinaria (programmata) / straordinaria (non prevista)

Indicazione precisa delle lavorazioni della scrivente impresa della settimana:

—

—

—

Lunedì: _____

—

Martedì: _____

Mercoledì: _____

Giovedì: _____

Venerdì: _____

sovrapposizioni con lavorazioni di altre imprese:

Lunedì: _____

—

Martedì: _____

Mercoledì: _____

Giovedì: _____

Venerdì: _____

Il diagramma lavori corrisponde a quanto previsto nel Piano o concordato nelle Riunioni
di coordinamento?

SI corrisponde ____

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

Corrisponde con modifiche minime ____

Esistono notevoli modifiche ____ (in tal caso: si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane / si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane).

Esistono situazioni non concordate che abbisognano di attivazione del CSE (Riunione di coordinamento)?

Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?

Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?

COMUNICAZIONE DI VERIFICA

Rispetto a quanto programmato nella precedente settimana (vedi scheda precedente Codice progr. n^ ... Settimana n° ...)

Quanto previsto è stato mantenuto in fase esecutiva?

Sono state attivate le procedure di controllo di sicurezza del cantiere?

Si sono verificati incidenti?

Firma _____

COSTI SICUREZZA

I costi della sicurezza sono già stati stimati e sono già stati inseriti nel quadro economico con il quale si effettuerà la gara e l'affidamento dei lavori senza che gli stessi siano ribassabili.

La stima effettuata è di **€ 49.434,36** e comprendono i seguenti apprestamenti:

Fasi di Lavoro

Si riporta di seguito la successione delle fasi di lavoro del cantiere individuato in premessa:

Per gli interventi di manutenzione su guasto e programmati diffusi:

- 01** – allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche;
- 02** – risoluzione del problematiche;
- 03** – smobilizzo cantiere.

Per gli interventi programmati puntuali:

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA ASILO NIDO SAN PROVOLO	
Indirizzo del cantiere	Castello, 4968
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	L'asilo nido comunale "San Provolo" è ubicato nel centro storico di Venezia, più precisamente a Castello 4968, con accesso mediante corridoio, dalla Fondamenta del Rosmarin. L'asilo nido fa parte di un compendio che si articola in più fabbricati con cortile interno comune che comprende la scuola dell'infanzia Diaz, la scuola primaria Diaz e la scuola secondaria di primo livello San provolo. L'edificio in cui si colloca l'asilo nido è composto da tre piani fuori terra e i prospetti sono rifiniti in mattoni faccia a vista, gli spazi dell'asilo nido si collocano al piano terra e piano primo con accesso esclusivo dal cortile interno comune mediante rampa e scalini.
	
Pag. 33 di 67	

Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede la sostituzione del rivestimento a pavimento dei locali siti a piano terra, destinati ad ingresso, accoglienza, corridoio, aula attività motorie e refezione. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • demolizione della pavimentazione e del massetto di sottofondo. Verrà eseguita manualmente la demolizione dei massetti in corrispondenza dei fori porta d'accesso ai vani limitrofi, al fine di non comprometterne l'integrità delle pavimentazioni; • realizzazione di nuovo massetto cementizio con rete livellato, con particolare attenzione al rispetto delle quote in corrispondenza delle soglie dei vani limitrofi, al fine di non creare differenze di livello; • posa di nuova pavimentazione in gres porcellanato in ingresso e accoglienza, mentre in corridoio, nel locale refettorio e aula giochi posa di parquet; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.
---	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la sostituzione della pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti al rischio elettrico causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione dovuto al loro non perfetto grado di isolamento e di protezione, oppure dalla mancanza di precauzioni adeguate nel caso di attività connesse alla manutenzione ed esercizio;

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DA TAGLIO

Durante la fase di taglio delle piastrelle per la successiva posa di nuova pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio da taglio.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;

	Pag. 34 di 67
--	------------------------------------

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le operazioni di demolizione mediante l'ausilio di attrezzature comporta vibrazioni meccaniche che, se trasmesse all'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari;

**RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE****RISCHIO ELETTROCUZIONE**

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuzione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione.

RISCHIO DA TAGLIO

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori come guanti e indumenti antitaglio, la scelta di attrezzi con meccanismi di sicurezza, l'eliminazione dell'uso di lame quando non necessario.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le misure di prevenzione per la movimentazione manuale dei carichi includono, per quanto possibile, l'eliminazione del rischio tramite ausili meccanici e, in alternativa, l'adozione di corrette tecniche lavorative: piegare le gambe e non la schiena, mantenere il carico vicino al corpo, evitare torsioni del busto e muoversi con gradualità. Altri accorgimenti includono la valutazione del carico prima di afferrarlo, l'uso di guanti protettivi e calzature di sicurezza, e, se il peso è eccessivo, il trasporto in due o più persone.

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le misure di prevenzione per la riduzione del rischio dovuto alle vibrazioni includono la scelta di attrezzature di lavoro adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producono, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni, la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, l'organizzazione di orari di lavoro appropriati, con adeguati periodi di riposo.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
ASILO NIDO ONDA

Indirizzo del cantiere	S. Croce, 242
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	L'asilo nido comunale "Onda" trova collocazione all'interno di un edificio ottocentesco, facente parte del complesso delle serre, sull'angolo tra il Canal Grande e il rio de la Croce, con particolare configurazione a castelletto merlato ed ampie aperture che riproducono i caratteri dell'architettura neogotica. Risale agli anni Venti la trasformazione a destinazione scolastica della serra ottocentesca, quando vennero semplificati in maniera radicale i prospetti verso la pubblica via. Con i recenti lavori di restauro finalizzati all'adeguamento dell'edificio a destinazione ad asilo nido, gli spazi interni hanno completamente perduto gli elementi originari di caratterizzazione, mentre l'edificio conserva ancora il pregevole fronte verso il giardino con trattamento a finto bugnato.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede la dipintura di quota parte degli ambienti interni con eventuale risanamento degli intonaci ammalorati. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero; • demolizione delle eventuali porzioni di intonaco degradato; • realizzazione di eventuali intonaci al civile; • preparazione delle pareti con stuccature e carteggiature; • realizzazione delle dipinture; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere;

VALUTAZIONE DEI RISCHI**RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE****RISCHIO CADUTA**

Trattandosi di lavori volti alla dipintura dei locali mediante l'utilizzo di mezzi quali scale e/o trabatelli i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto;

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Le lavorazioni potrebbero comportare l'utilizzo di determinate sostanze contenenti agenti chimici generando rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di manipolazione e utilizzo.

**RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE****RISCHIO CADUTA**

Per prevenire il rischio di cadute dall'alto, si devono adottare misure di sicurezza collettive come l'installazione di parapetti e barriere fisiche, oppure, se non possibili, misure individuali come l'uso corretto di dispositivi di protezione individuale (DPI) anticaduta quali imbracature, cordini e sistemi di ancoraggio. È fondamentale inoltre garantire una corretta formazione dei lavoratori e una valutazione preventiva dei rischi, nonché l'utilizzo di attrezzature adeguate, come gli impalcati di sicurezza installati vicino al piano di lavoro, e la chiusura di tutte le aperture e le botole.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi quale la progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI

Indirizzo del cantiere	Dorsoduro, 627
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola dell'infanzia "B. Munari" si trova nel sestiere di Dorsoduro, al civ. 627. Vi si accede da calle Capuzzi, e confina a nord ed a ovest con altra proprietà, mentre ad est affaccia sul rio Torreselle. Oltre ad essere sede della scuola d'infanzia, l'edificio ospita il nido "Barchetta Blu", che occupa il primo piano dell'immobile. L'edificio si sviluppa in due piani (p.terra e primo) ed è provvisto di una corte interna, su cui affaccia un ballatoio che conduce alle varie aule del piano primo.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede la dipintura delle aule, del locale refezione e del portico con eventuale ripristino degli intonaci ammalorati. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero; • demolizione delle eventuali porzioni di intonaco degradato; • realizzazione di eventuali intonaci al civile; • preparazione delle pareti con stuccature e carteggiature; • realizzazione delle dipinture; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere;

VALUTAZIONE DEI RISCHI**RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE****RISCHIO CADUTA**

Trattandosi di lavori volti alla dipintura dei locali mediante l'utilizzo di mezzi quali scale e/o trabatelli i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto;

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Le lavorazioni potrebbero comportare l'utilizzo di determinate sostanze contenenti agenti chimici generando rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di manipolazione e utilizzo.

**RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE****RISCHIO CADUTA**

Per prevenire il rischio di cadute dall'alto, si devono adottare misure di sicurezza collettive come l'installazione di parapetti e barriere fisiche, oppure, se non possibili, misure individuali come l'uso corretto di dispositivi di protezione individuale (DPI) anticaduta quali imbracature, cordini e sistemi di ancoraggio. È fondamentale inoltre garantire una corretta formazione dei lavoratori e una valutazione preventiva dei rischi, nonché l'utilizzo di attrezzature adeguate, come gli impalcati di sicurezza installati vicino al piano di lavoro, e la chiusura di tutte le aperture e le botole.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi quale la progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
SCUOLA PRIMARIA G. GALLINA

Indirizzo del cantiere	Cannaregio, 6167
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola primaria G. Gallina è ubicata nelle immediate vicinanze di Campo S.S. Giovanni e Paolo ed è stata costruita nel 1908, per essere poi restaurata nel 1954. L'edificio scolastico è costituito d un corpo a pianta pressoché quadrata con una corte interna. La porzione del fabbricato situata a nord è occupata al piano terra dalla palestra e da locali adibiti a spogliatoio ed è coperta da un ampia terrazza praticabile, accessibile dal primo piano della scuola. La restante parte dell'edificio si articola su tre piani fuori terra e presenta una copertura a falde con manto in coppi, escluso i corridoi di accesso alle aule e la scala che ha una copertura piana. Le strutture verticali portanti dell'edificio sono costituite da murature in laterizio di diverso spessore, i solai di calpestio sono costituiti da solette nervate in c.a., la scala interna con solette rampanti in c.a. ed infine la struttura portante di copertura è costituita da capriate e travi lignee con sottomanto in tavelloni forati.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede la manutenzione di quota parte dei serramenti lignei fronte cortile interno. I serramenti verranno rimossi, i vetri saranno protetti e le parti lignee carteggiate e successivamente trattate con apposita vernice applicata a pennello a più mani, qualora risulti necessario si provvederà alla sostituzione delle guarnizioni del telaio fisso e delle ante apribili. Non sono previste modifiche alle parti strutturali dell'edificio né lavori esterni. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero; • sverniciatura e raschiatura delle parti lignee; • stuccatura e integrazione delle parti degradate;

	• trattamento antiparassitario e fungicida; • trattamento di finitura; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.
--	---

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO DI CADUTA

Trattandosi di lavori volti alla manutenzione di serramenti i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto;

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Le lavorazioni potrebbero comportare l'utilizzo di determinate sostanze contenenti agenti chimici generando rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di manipolazione e utilizzo.

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE

RISCHIO CADUTA MATERIALE

La necessità di ridurre al minimo la caduta di materiale dall'alto prevede la messa in opera di due distinte azioni preventive e protettive:

	Pag. 41 di 67
--	-------------------------

- nel caso di carico scarico forniture e sollevamento o abbassamento materiale di cantiere dovrà sempre e comunque essere rispettata la normativa sui carichi sospesi. In particolare dovrà essere interdetto l'accesso sotto il raggio d'azione del braccio di sollevamento mediante segregazione di detta area e avvalendosi dell'ausilio di un moviere per il coordinamento delle manovre;
- nel caso di possibile caduta accidentale di materiale derivante da distacchi incontrollati di piccole porzioni di intonaco o di piccola minuteria si prescrive l'interdizione al transito mediante segregazione dell'area lungo tutto il perimetro del fabbricato con rete arancione in polietilene. Al fine di ridurre qualsiasi altro rischio interferenziale derivante dalla caduta di materiale dall'alto sugli ingressi dei vari plessi scolastici dovranno essere installate idonee tettoie protettive.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria pertanto le misure da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi quale la progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
SCUOLA PRIMARIA SAN GIROLAMO

Indirizzo del cantiere	Cannaregio, 3022/a
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola primaria "San Girolamo", facente capo all' I.C. San Girolamo è situata nel Sestiere di Cannaregio al civ. 3022/a e fa parte del fabbricato del Complesso S.Girolamo. Confina ad ovest con altri fabbricati, ad est affaccia su Calle Capuzzine e si estende a sud su fondamenta Contarini. Il fabbricato, addossato a nord del lotto lungo la direttrice nord-sud, presenta due ali ortogonali che delimitano gli spazi aperti del cortile interno di proprietà. Il complesso dell'edificio si sviluppa in tre piani (p.terra, primo e secondo), ove al piano terra trovano ubicazione altresì la scuola dell'infanzia comunale San Girolamo, sul fronte sud, ed il centro cottura sull'ala centrale dello stabile. Al piano secondo in corrispondenza del lato sud si trova il centro di formazione per adulti. L'edificio presenta struttura in muratura portante, con solai in latero-cemento, e copertura a capriate a falde in legno.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede la dipintura delle aule e degli spazi comuni situati al piano primo dell'immobile, con integrazione degli intonaci laddove necessario. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero; • demolizione delle eventuali porzioni di intonaco degradato; • realizzazione di eventuali intonaci al civile; • preparazione delle pareti con stuccature e carteggiature; • realizzazione delle dipinture; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere;

VALUTAZIONE DEI RISCHI**RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE****RISCHIO CADUTA**

Trattandosi di lavori volti alla dipintura dei locali mediante l'utilizzo di mezzi quali scale e/o trabatelli i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto;

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Le lavorazioni potrebbero comportare l'utilizzo di determinate sostanze contenenti agenti chimici generando rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di manipolazione e utilizzo.

**RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE****RISCHIO CADUTA**

Per prevenire il rischio di cadute dall'alto, si devono adottare misure di sicurezza collettive come l'installazione di parapetti e barriere fisiche, oppure, se non possibili, misure individuali come l'uso corretto di dispositivi di protezione individuale (DPI) anticaduta quali imbracature, cordini e sistemi di ancoraggio. È fondamentale inoltre garantire una corretta formazione dei lavoratori e una valutazione preventiva dei rischi, nonché l'utilizzo di attrezzature adeguate, come gli impalcati di sicurezza installati vicino al piano di lavoro, e la chiusura di tutte le aperture e le botole.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi quale la progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA SCUOLA PRIMARIA ZAMBELLI	
Indirizzo del cantiere	Dorsoduro, 2403
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola primaria Zambelli è ubicata a Venezia nel sestiere di Dorsoduro 2403. Il corpo edilizio principale è stato costruito tra il 1954 ed il 1959. Successivamente sono state aggiunte le strutture che ospitano la palestra e gli impianti tecnologici. L'immobile è dotato di un ampio scoperto di pertinenza, ed è inserito in un'area a vocazione pubblico-sociale: confina con le strutture sportive dell'Università (CUS), mentre a ovest si trovano le aree di proprietà comunale utilizzate come orti urbani. Il corpo principale ha pianta rettangolare articolato su tre piani fuori terra, con tetto a falde e manto in copertura in coppi. Anche la palestra è a pianta rettangolare con copertura a due falde.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede il rifacimento dei servizi igienici siti al piano terra con sostituzione dei rivestimenti parietali e a pavimento, dei sanitari e dei serramenti senza apportare modifiche alla muratura portante, alla forometria esistente, ai tracciati e alle colonne di scarico. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • rimozione di porte interne compreso il telaio; • demolizione della pavimentazione e del massetto di sottofondo. Verrà eseguita manualmente la demolizione dei massetti in corrispondenza dei fori porta d'accesso ai vani limitrofi, al fine di non comprometterne l'integrità delle pavimentazioni; • realizzazione di nuovo massetto cementizio con rete livellato, con particolare attenzione al rispetto delle quote in corrispondenza delle soglie dei vani limitrofi, al fine di non creare differenze di livello; • allestimento del ponteggio leggero; • ripristino/integrazione di intonaco e successiva dipintura; • fornitura e posa di rivestimento parietale in materiale
Pag. 45 di 67	

	ceramico; • posa di nuova pavimentazione in piastrelle; • fornitura e posa di sanitari; • Fornitura e posa di nuove porte; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.
--	---

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la sostituzione della pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti al rischio elettrico causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione dovuto al loro non perfetto grado di isolamento e di protezione, oppure dalla mancanza di precauzioni adeguate nel caso di attività connesse alla manutenzione ed esercizio;

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DA TAGLIO

Durante la fase di taglio delle piastrelle per la successiva posa di nuova pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio da taglio.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le operazioni di demolizione mediante l'ausilio di attrezzature comporta vibrazioni meccaniche che, se trasmesse all'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari;

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Le lavorazioni potrebbero comportare l'utilizzo di determinate sostanze contenenti agenti chimici generando rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di manipolazione e utilizzo.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE

	Pag. 46 di 67
--	-------------------------

RISCHIO ELETTROCUZIONE

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuzione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione.

RISCHIO DA TAGLIO

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori come guanti e indumenti antitaglio, la scelta di attrezzi con meccanismi di sicurezza, l'eliminazione dell'uso di lame quando non necessario.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le misure di prevenzione per la movimentazione manuale dei carichi includono, per quanto possibile, l'eliminazione del rischio tramite ausili meccanici e, in alternativa, l'adozione di corrette tecniche lavorative: piegare le gambe e non la schiena, mantenere il carico vicino al corpo, evitare torsioni del busto e muoversi con gradualità. Altri accorgimenti includono la valutazione del carico prima di afferrarlo, l'uso di guanti protettivi e calzature di sicurezza, e, se il peso è eccessivo, il trasporto in due o più persone.

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le misure di prevenzione per la riduzione del rischio dovuto alle vibrazioni includono la scelta di attrezzature di lavoro adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producono, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni, la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, l'organizzazione di orari di lavoro appropriati, con adeguati periodi di riposo.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi quale la progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA SEZ. MONTESSORI

Indirizzo del cantiere	Giudecca, 373
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola primaria "Duca D'Aosta" si trova alla Giudecca Fondamenta delle Scuole n. 373/c/e ed è stata edificata nel 1910 ad opera dell'ufficio municipale dei Lavori Pubblici di Venezia, per accogliere quasi 1000 alunni tra primaria e infanzia. L'edificio, che si sviluppa con una planimetria "a C" con il lato lungo che abbraccia la fondamenta detta delle Scuole, presenta due piani fuori terra ad eccezione di una porzione angolare che si eleva fino a tre piani fuori terra. L'edificio, vincolato ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, rappresenta uno dei primi esempi di architetture in cemento armato della città lagunare. L'utilizzo di una struttura a pilastri e travi in c.a. ha permesso di scaricare le murature perimetrali e di aprire numerose aperture vetrate che caratterizzano le facciate. Di particolare pregio appare il linguaggio decorativo che richiama motivi liberty e neoclassici. Tra l'edificio e la laguna sud si apre lo scoperto scolastico di pertinenza.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede la manutenzione di quota parte dei serramenti lignei su prospetto fronte F.ta delle Scuole e su Calle delle Scuole. I serramenti verranno rimossi, i vetri saranno protetti e le parti lignee carteggiate e successivamente trattate con apposita vernice applicata a pennello a più mani, qualora risulti necessario si provvederà alla sostituzione delle guarnizioni del telaio fisso e delle ante apribili. Non sono previste modifiche alle parti strutturali dell'edificio né lavori esterni. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero;
Pag. 48 di 67	

	• sverniciatura e raschiatura delle parti lignee; • stuccatura e integrazione delle parti degradate; • trattamento antiparassitario e fungicida; • trattamento di finitura; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.
--	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO DI CADUTA

Trattandosi di lavori volti alla manutenzione di serramenti i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto;

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Le lavorazioni potrebbero comportare l'utilizzo di determinate sostanze contenenti agenti chimici generando rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di manipolazione e utilizzo.

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE

MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE

	Pag. 49 di 67
--	-------------------------

RISCHIO CADUTA MATERIALE

La necessità di ridurre al minimo la caduta di materiale dall'alto prevede la messa in opera di due distinte azioni preventive e protettive:

- nel caso di carico scarico forniture e sollevamento o abbassamento materiale di cantiere dovrà sempre e comunque essere rispettata la normativa sui carichi sospesi. In particolare dovrà essere interdetto l'accesso sotto il raggio d'azione del braccio di sollevamento mediante segregazione di detta area e avvalendosi dell'ausilio di un moviere per il coordinamento delle manovre;
- nel caso di possibile caduta accidentale di materiale derivante da distacchi incontrollati di piccole porzioni di intonaco o di piccola minuteria si prescrive l'interdizione al transito mediante segregazione dell'area lungo tutto il perimetro del fabbricato con rete arancione in polietilene. Al fine di ridurre qualsiasi altro rischio interferenziale derivante dalla caduta di materiale dall'alto sugli ingressi dei vari plessi scolastici dovranno essere installate idonee tettoie protettive.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria pertanto le misure da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi quale la progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA SCUOLA PRIMARIA G. GOZZI	
Indirizzo del cantiere	Castello, 1925
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola primaria "G. Gozzi", dell' I.C. Dante Alighieri, è situata a Castello al civ. 1925, con accesso dalla Calle S.Francesco di Paola. Il Plesso occupa l'ala nord di un edificio che fu prima convento e successivamente caserma (l'altra ala è occupata dalla Scuola Secondaria di I° "P.F. Calvi"). L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra. Il piano terra ospita la zona di accoglienza, oltre che ai locali refezione, porzionatura ed ai locali di servizio del personale addetto. Ai piani primo e secondo sono dislocate le aule didattiche e i laboratori.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede la sostituzione del rivestimento a pavimento di un'aula sita al piano secondo dell'immobile. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • demolizione della pavimentazione e del massetto di sottofondo. Verrà eseguita manualmente la demolizione dei massetti in corrispondenza dei fori porta d' accesso ai vani limitrofi, al fine di non comprometterne l'integrità delle pavimentazioni; • realizzazione di nuovo massetto cementizio con rete livellato, con particolare attenzione al rispetto delle quote in corrispondenza delle soglie dei vani limitrofi, al fine di non creare differenze di livello; • posa di nuova pavimentazione in gres ; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI**RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE****RISCHIO DI ELETTROCUZIONE**

L'intervento prevede la sostituzione della pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti al rischio elettrico causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione dovuto al loro non perfetto grado di isolamento e di protezione, oppure dalla mancanza di precauzioni adeguate nel caso di attività connesse alla manutenzione ed esercizio;

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DA TAGLIO

Durante la fase di taglio delle piastrelle per la successiva posa di nuova pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio da taglio.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le operazioni di demolizione mediante l'ausilio di attrezzature comporta vibrazioni meccaniche che, se trasmesse all'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari;

**RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE
MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE****RISCHIO ELETTROCUZIONE**

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuazione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione.

RISCHIO DA TAGLIO

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori come guanti e indumenti antitaglio, la scelta di attrezzi con meccanismi di sicurezza, l'eliminazione dell'uso di lame quando non necessario.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le misure di prevenzione per la movimentazione manuale dei carichi includono, per quanto possibile, l'eliminazione del rischio tramite ausili meccanici e, in alternativa, l'adozione di corrette tecniche lavorative: piegare le gambe e non la schiena, mantenere il carico vicino al corpo, evitare torsioni del busto e muoversi con gradualità. Altri accorgimenti includono la valutazione del carico prima di afferrarlo, l'uso di guanti protettivi e calzature di sicurezza, e, se il peso è eccessivo, il trasporto in due o più persone.

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le misure di prevenzione per la riduzione del rischio dovuto alle vibrazioni includono la scelta di attrezzature di lavoro adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producono, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni, la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, l'organizzazione di orari di lavoro appropriati, con adeguati periodi di riposo.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO P.F. CALVI

Indirizzo del cantiere	Castello, 1808
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	La scuola Secondaria di I° "P. F. Calvi" è situata a Castello al civ. 1808, accanto alla chiesa di San Francesco di Paola. L'edificio presenta una pianta rettangolare con accesso alla scuola da Via Garibaldi con doppio affaccio, uno su via Garibaldi (prospetto Sud), e l'altro sulla corte interna (prospetto Nord) condivisa con la scuola Primaria "Francesco Gozzi". L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra. Il piano terra ospita l'ampia zona di accoglienza che permette di accedere alla grande corte interna, oltre che all'aula di musica e alla palestra con i relativi locali di pertinenza quali spogliatoi e servizi igienici. Al piano primo trovano collocazione le aule didattiche con affaccio su via Garibaldi (fronte sud), oltre che l'aula docenti e la stanza per il personale ausiliario, con affaccio sulla corte interna. Al secondo ed ultimo piano, oltre ad alcune aule posizionate sul fronte sud, sono presenti le aule destinate a laboratorio. Il prospetto sud, verso via Garibaldi, è caratterizzato da una superficie intonacata mentre il prospetto sud conserva la muratura a viste con aperture rettangolari incorniciate in pietra d'Istria.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede un intervento di sostituzione di quota parte dei serramenti lignei fronte via Garibaldi. Non sono previste modifiche alle parti strutturali dell'edificio né lavori esterni. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • allestimento del ponteggio leggero; • rimozione serramenti, prima gli infissi con i vetri poi i telai; • qualora la sostituzione non possa essere fatta seduta stante i fori finestra lasciati privi di serramenti dovranno essere tamponati con pannellature in osb; • installazione serramenti, prima i telai poi gli infissi con i

	vetri • rasatura e stuccatura delle superfici limitrofe il foro finestra; • realizzazione delle dipinture limitrofe il foro finestra; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.
--	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO DI CADUTA

Trattandosi di lavori volti alla sostituzione dei serramenti i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto;

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di sostituzione dei serramenti ai prospetti esterni dei fabbricati posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO DA TAGLIO

Durante la fase di taglio delle piastrelle per la successiva posa di nuova pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio da taglio.

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di sostituzione dei serramenti anche ai prospetti esterni dei fabbricati posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di taglio delle cornici lignee potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE

MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE

RISCHIO CADUTA

Per prevenire il rischio di cadute dall'alto, si devono adottare misure di sicurezza collettive come l'installazione di parapetti e barriere fisiche, oppure, se non possibili, misure individuali come l'uso corretto di dispositivi di protezione individuale (DPI) anticaduta quali imbracature, cordini e sistemi di ancoraggio. È fondamentale inoltre

	Pag. 55 di 67
--	-------------------------

garantire una corretta formazione dei lavoratori e una valutazione preventiva dei rischi, nonché l'utilizzo di attrezzature adeguate, come gli impalcati di sicurezza installati vicino al piano di lavoro, e la chiusura di tutte le aperture e le botole.

RISCHIO CADUTA MATERIALE

La necessità di ridurre al minimo la caduta di materiale dall'alto prevede la messa in opera di due distinte azioni preventive e protettive:

- nel caso di carico scarico forniture e sollevamento o abbassamento materiale di cantiere dovrà sempre e comunque essere rispettata la normativa sui carichi sospesi. In particolare dovrà essere interdetto l'accesso sotto il raggio d'azione del braccio di sollevamento mediante segregazione di detta area e avvalendosi dell'ausilio di un moviere per il coordinamento delle manovre;
- nel caso di possibile caduta accidentale di materiale derivante da distacchi incontrollati di piccole porzioni di intonaco o di piccola minuteria si prescrive l'interdizione al transito mediante segregazione dell'area lungo tutto il perimetro del fabbricato con rete arancione in polietilene. Al fine di ridurre qualsiasi altro rischio interferenziale derivante dalla caduta di materiale dall'alto sugli ingressi dei vari plessi scolastici dovranno essere installate idonee tettoie protettive.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di levigatura dei serramenti lignei potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria pertanto le misure da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni.

RISCHIO DA TAGLIO

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori come guanti e indumenti antitaglio, la scelta di attrezzi con meccanismi di sicurezza, l'eliminazione dell'uso di lame quando non necessario.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI

Indirizzo del cantiere	San Marco, 3042
Descrizione sommaria del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	Inquadramento territoriale: La scuola secondaria di I° grado Dante Alighieri sita in S. Marco n. 3042, si presenta articolato in tre corpi di fabbrica tra loro contigui, ed è ubicato lungo rio del Duca, nelle immediate vicinanze di campo Santo Stefano. L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra, con l'esclusione del corpo centrale che si articola in quattro piani probabilmente frutto di una successiva sopraelevazione. Il corpo originario risale probabilmente ai primi decenni del novecento, mentre la sopraelevazione è presumibilmente successiva alla seconda guerra mondiale.
	
Descrizione sintetica dell'opera - fasi	L'appalto prevede il rifacimento dei locali adibiti a spogliatoio e i relativi servizi igienici al piano terra, con sostituzione dei sanitari, dei serramenti, con rifacimento parziale dell'impianti idrico ed elettrico e sostituzione di tutti i materiali di finitura. Non sono previste modifiche alle parti strutturali dell'edificio né lavori esterni. Le principali fasi operative saranno quindi: • allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche; • confinamento aree per evitare aerodispersione di polveri; • rimozione di porte interne compreso il telaio; • demolizione di partizioni interne non portanti; • demolizione della pavimentazione e del massetto di sottofondo. Verrà eseguita manualmente la demolizione dei massetti in corrispondenza dei fori porta d'accesso ai vani limitrofi, al fine di non comprometterne l'integrità delle pavimentazioni; • realizzazione di nuovo massetto cementizio con rete livellato, con particolare attenzione al rispetto delle quote in corrispondenza delle soglie dei vani limitrofi, al fine di non creare differenze di livello; • allestimento del ponteggio leggero;
Pag. 57 di 67	

	• formazione di pareti non portanti in muratura; • ripristino/integrazione di intonaco e successiva dipintura; • fornitura e posa di rivestimento parietale in materiale ceramico; • posa di nuova pavimentazione in piastrelle; • fornitura e posa di sanitari; • Fornitura e posa di nuove porte; • smontaggio ponteggio leggero; • pulizia di cantiere; • smobilizzo cantiere e confinamenti.
--	--

VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la sostituzione della pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti al rischio elettrico causato dal contatto accidentale (diretto o indiretto) con circuiti o apparecchiature in tensione dovuto al loro non perfetto grado di isolamento e di protezione, oppure dalla mancanza di precauzioni adeguate nel caso di attività connesse alla manutenzione ed esercizio;

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO DA TAGLIO

Durante la fase di taglio delle piastrelle per la successiva posa di nuova pavimentazione, i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio da taglio.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari;

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le operazioni di demolizione mediante l'ausilio di attrezzature comporta vibrazioni meccaniche che, se trasmesse all'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari;

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Le lavorazioni potrebbero comportare l'utilizzo di determinate sostanze contenenti agenti chimici generando rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di manipolazione e utilizzo.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE

MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE

	Pag. 58 di 67
--	-------------------------

RISCHIO ELETTROCUZIONE

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuzione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica.

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione.

RISCHIO DA TAGLIO

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori come guanti e indumenti antitaglio, la scelta di attrezzi con meccanismi di sicurezza, l'eliminazione dell'uso di lame quando non necessario.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le misure di prevenzione per la movimentazione manuale dei carichi includono, per quanto possibile, l'eliminazione del rischio tramite ausili meccanici e, in alternativa, l'adozione di corrette tecniche lavorative: piegare le gambe e non la schiena, mantenere il carico vicino al corpo, evitare torsioni del busto e muoversi con gradualità. Altri accorgimenti includono la valutazione del carico prima di afferrarlo, l'uso di guanti protettivi e calzature di sicurezza, e, se il peso è eccessivo, il trasporto in due o più persone.

RISCHIO DA VIBRAZIONI

Le misure di prevenzione per la riduzione del rischio dovuto alle vibrazioni includono la scelta di attrezzature di lavoro adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producono, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni, la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, l'organizzazione di orari di lavoro appropriati, con adeguati periodi di riposo.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI

Quando la natura dell'attività non consente di eliminare il rischio attraverso la sostituzione il datore di lavoro garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi quale la progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione individuali, compresi i dispositivi di protezione individuali, qualora non si riesca a prevenire con altri mezzi l'esposizione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori a norma.

FASI DI LAVORO, PROGRAMMA LAVORI E RELATIVA GESTIONE

Le opere del presente appalto riguardano per la maggior parte dei casi in interventi da realizzare in urgenza e comunque da completare entro un lasso temporale ridotto, in quanto i locali interessati devono essere disponibili compatibilmente con le tempistiche imposte dell'attività scolastica.

Per tale motivo, considerata la quantità delle lavorazioni da svolgersi e la destinazione d'uso dei fabbricati oggetto di intervento, si è provveduto ad ipotizzare una successione di fasi esecutive evidenziando le priorità delle attività da svolgere per garantire la riduzione delle interferenze e rischi per la sicurezza.

Ogni lavorazione è in generale costituita di più fasi successive; vengono qui prese in considerazione le varie fasi in relazione alla loro programmazione nel tempo.

Nel programma dei lavori vengono indicate, in successione temporale, le varie fasi lavorative, così come si pensa che si possano svolgere successivamente all'inizio dei lavori, al fine di determinare la presenza di interferenze o attività incompatibili tra loro e individuare le misure più idonee per eliminare, ove possibile, o contenere i rischi presenti.

Il programma dei lavori allegato al piano di sicurezza e coordinamento deve essere preso a riferimento dall'impresa appaltatrice per l'organizzazione delle proprie attività lavorative e per gestire il rapporto con i propri subappaltatori e fornitori.

Prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL e al CSE un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione.

Il programma lavori di dettaglio dovrà essere aggiornato, secondo necessità, al fine di permettere un controllo costante dell'avanzamento dei lavori e delle interferenze fra le varie fasi di lavoro che dovessero comportare rischi aggiuntivi.

Il coordinatore per l'esecuzione, di concerto con il direttore dei lavori per il committente, verificherà i programmi dei lavori e, nel caso in cui nella successione delle diverse fasi lavorative non siano presenti situazioni di interferenza ulteriori rispetto a quelle contemplate nel programma dei lavori allegato al piano, li adotterà per la gestione del cantiere.

Nel caso in cui il programma dei lavori dell'impresa appaltatrice presenti una diversa successione delle fasi lavorative rispetto a quelle individuate nel programma dei lavori allegato al piano di sicurezza e coordinamento, è compito dell'impresa appaltatrice fornire al coordinatore per l'esecuzione e al direttore dei lavori per il committente la proposta delle misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare per eliminare i rischi di interferenza introdotti.

Il coordinatore per l'esecuzione valutate le proposte dell'impresa potrà:

accettarle, formulare delle misure di prevenzione e protezione integrative a quelle dell'impresa oppure richiamare la stessa al rispetto del piano di sicurezza e coordinamento.

Ogni necessità di modifica al programma dei lavori dovrà essere comunicata al coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio delle attività previste.

Il coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui si presentassero situazioni di rischio, e per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, potrà chiedere alla direzione dei lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori, richieste dal committente, introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del coordinatore per l'esecuzione procedere alla modifica e/o integrazione del piano di sicurezza e coordinamento.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal coordinatore per l'esecuzione costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

In allegato si riporta:

- computo metrico estimativo dei costi della sicurezza
- cronoprogramma delle lavorazioni

COORDINAMENTO

GUIDA PER IL COORDINAMENTO PER LE LAVORAZIONI FRA SQUADRE E/O DITTE DIVERSE

Come sopra detto, tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Le seguenti linee guida di coordinamento sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo.

Dovranno essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca) e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:

SEMPRE E PER TUTTI: E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti

PER LE ALIMENTAZIONI ELETTRICHE DEL PERSONALE ESTRANEO AGLI ELETTRICISTI, SI DOVRA' ATTENDERE L'OK DA PARTE DELL'IMPRESA ELETTRICA CHE DOVRA' ALTRESI' SEGNALARE E DELIMITARE, CON BARRIERE E SCHERMI RIMUOVIBILI SOLO CON L'USO DI ATTREZZI O DISTRUZIONE, TUTTI I PUNTI DI PERICOLO DURANTE L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE;

PER LE EVENTUALI OPERAZIONI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALI (SCHEGGE O TRUCIOLI DI LEGNO O FERRO, SCINTILLE, ECC., DURANTE L'USO DI ATTREZZATURE QUALI SEGA CIRCOLARE, TRANCIA-PIEGAFERRI, CANNELLO OSSIA CETILENICO, SALDATRICE ELETTRICA, ECC., GLI ADDETTI DOVRANNO AVVISARE GLI ESTRANEI ALLA LAVORAZIONE AFFINCHÉ SI TENGANO A DISTANZA DI SICUREZZA, DELIMITANDO LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI, NASTRO COLORATO O CATENELLA E PREDISPONENDO IDONEI TELI PROTETTIVI CONTRO LA PROIEZIONE DEI MATERIALI);

GLI OPERATORI CHE UTILIZZANO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU', CAMION CON GRU', ARGANI, MERLI, ECC.) OGNI VOLTA CHE PROCEDONO DEVONO DELIMITARE LA ZONA SOTTOSTANTE ED AVVISARE TUTTI GLI ALTRI OPERATORI PRESENTI IN

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

CANTIERE CHE SI STA EFFETTUANDO UNA OPERAZIONE CHE COMPORTA RISCHI DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO E CHE CONSEGUENTEMENTE BISOGNA TENERSI A DEBITA DISTANZA E NON OLTREPASSARE LE DELIMITAZIONI APPRESTATE; IN ALCUNE LAVORAZIONI SARA' INEVITABILE LA COPRESENZA DI OPERATORI DI IMPRESE DIVERSE OVVERO:

RESPONSABILITA'

- SARA' A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE E DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DERIVANTI DA QUANTO SOPRA ESPOSTO E DA QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA;

- SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO CHE SIANO ATTIVATE CORRETTAMENTE LE PROCEDURE DI COORDINAMENTO SOPRA INDICATE DELLE QUALI DOVRA' ALTRESI' ESSERE SOGGETTO PROPOSITIVO IN MODO DA COLMARE LE EVENTUALI MANCANZE DEL PRESENTE PIANO E/O DA INTEGRARLO CON LE VARIANTI NECESSARIE. NON SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO DI QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTTAVIA, QUALORA RAVVISASSE PALESI INOSSERVANZE AI DETTATI DI LEGGE DOVRA' O PROPORRE LA SOSPENSIONE AL COMMITTENTE O SOSPENDERE LE LAVORAZIONI STESSE;

TALI PROVVEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ANCHE PRESI IN CASO DI MANCANZA DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO.

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal coordinatore per l'esecuzione a cui dovranno prendere parte i responsabili di cantiere delle varie imprese presenti.

Durante la riunione preliminare il coordinatore per l'esecuzione illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza e stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive.

All'interno della riunione potranno essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal coordinatore per l'esecuzione.

Il Coordinatore per l'esecuzione, sempre durante la fase di realizzazione procederà a verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel P.S.C. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; tale funzione verrà esercitata mediante sopralluoghi e visite in cantiere.

Il calendario delle visite in cantiere e la cadenza delle stesse sarà valutata in relazione all'avanzamento dei lavori e al loro andamento. Saranno inoltre tenute, dandone preventivamente avviso ai datori di lavoro nonché ai lavoratori autonomi, riunioni di coordinamento che avranno la funzione di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento nonché la loro reciproca informazione per dare attuazione agli obblighi di legge.

Alla fine di ogni sopralluogo o riunione di coordinamento verrà redatto apposito verbale sottoscritto dai partecipanti attestante l'avvenuto incontro; su questo saranno annotate

Prog Esecutivo

C.I. 15185

PSC

le questioni salienti ed eventuali disposizioni che il Coordinatore dovesse impartire, non previste dal P.S.C.

Tali disposizioni avranno effetto immediato e assumeranno valore di aggiornamenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; e pertanto dovranno essere sempre conservati in copia presso il cantiere.

Nel caso di inosservanza dei disposti di legge, del P.S.C. e delle disposizioni impartite, il CSE, previa contestazione scritta agli inadempienti ai sensi dell'art. 92 comma 1e del D.Lgs. 81/08 e ss.mm., procederà a segnalare tali inosservanze al Committente o Responsabile dei Lavori.

In tale sede proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.

Sarà facoltà del Coordinatore per l'esecuzione sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuate dai soggetti interessati (art. 92 comma 1f del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.).

È posta in capo all'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione o controllo, compresi il personale di altre ditte e i lavoratori autonomi che per qualsiasi motivo si trovino in cantiere, siano addestrati e informati sui temi della sicurezza del lavoro.

L'Appaltatore deve informare i propri dipendenti dei rischi relativi a tutte le attività da espletare, di costruzione da eseguire e di quelle inerenti al luogo dove si realizzeranno le opere, nonché provvedere alla formazione del personale adibito a specifiche lavorazioni e attività che possano comportare rischi per l'incolumità e la salute.

DOCUMENTI

Copia della Notifica Preliminare
A cura del responsabile dei lavori

Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria
Richiesta ad opera responsabile dei lavori

Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto
Richiesta ad opera del responsabile dei lavori

Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere (se presente)
A cura di impresa impianti elett. e messa a disposizione del CSE.

Copia certificazione CE e/o dei libretti di uso e manutenzione di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia di primo soccorso.
A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Piano operativo per la sicurezza.
A cura delle imprese e messa a disposizione del CSE.

Libro Giornale della Sicurezza.
A cura di CSE e messo a disposizione delle imprese.

FIRME

DATE E FIRME

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

DATA ____/____/____ FIRMA _____

IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (PER RICEVUTA)

	Pag. 65 di 67
--	-------------------------

DATA __/__/____ FIRMA _____

L'APPALTATORE (PER RICEVUTA)

DATA __/__/____ FIRMA _____

COSTI DELLA SICUREZZA

Protocollo Comune di Venezia c_l736 PG/2025/0550335 del 16/10/2025 - Pag. 67 di 95

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
ONERI DELLA SICUREZZA INTERVENTI PROGRAMMATI NIDO SAN PROVOLO OG2								
1	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
2	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
3	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
4	VEN25-PR-A. 99.091.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40	cad	1,000 1,000	382,59	382,59		
5	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio			a riportare	406,77		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniac 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE			riporto	406,77		
6	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisorie, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC	cad	1,000 1,000	85,36	85,36		
7	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	cad	3,000 3,000	94,99	284,97	8,71	24,81
8	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo	cad	2,000 2,000	25,39	50,78		
9	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolazione acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in miscela bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm	m²	100,000 100,000	1,82	182,00		
					a riportare	1.009,88		

Protocollo Comune di Venezia c_1736 PG/2025/0550335 del 16/10/2025 - Pag. 70 di 95

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
10	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	m²		riporto	1.009,88		
				100,000				
				100,000	13,69	1.369,00	5,33	73,00
			h	1,000				
1,000	26,31	26,31						
TOTALE NIDO SAN PROVOLO OG2								
NIDO ONDA OG2								
11	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	2,000				
				2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
12	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000				
				2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
13	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000				
				2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
14	VEN25-PR-A. 99.091.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40	cad	3,000				
				3,000	382,59	1.147,77		
15	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti.			a riportare	3.577,14		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE			riporto	3.577,14		
			cad	1,000				
			cad	1,000	85,36	85,36		
16	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisorie, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC						
			cad	3,000				
			cad	3,000	94,99	284,97	8,71	24,81
17	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65						
			cad	2,000				
			cad	2,000	25,39	50,78		
18	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo						
			m²	90,000				
			m²	90,000	1,82	163,80		
19	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolazione acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si						
					a riportare	4.162,05		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm			riporto	4.162,05		
20	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	m²	80,000 80,000	13,69	1.095,20	5,33	58,40
			h	2,000 2,000	26,31	52,62		
		TOTALE NIDO ONDA OG2				2.904,68	3,21	93,29
		INFANZIA MUNARI OG2						
21	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
22	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
23	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
24	VEN25-PR-A. 99.091.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4			a riportare	5.334,05		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40			riporto	5.334,05		
25	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE	cad	3,000 3,000	382,59	1.147,77		
26	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisorie, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC	cad	1,000 1,000	85,36	85,36		
27	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	cad	1,000 1,000	94,99	94,99	8,71	8,27
28	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo	cad	90,000	25,39	25,39		
					a riportare	6.687,56		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	6.687,56		
29	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolamento acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm	m²	90,000	1,82	163,80		
			m²	50,000				
30	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	m²	50,000	13,69	684,50	5,33	36,50
			h	1,000				
			h	1,000	26,31	26,31		
		TOTALE INFANZIA MUNARI OG2				2.252,30	2,44	54,85
		PRIMARIA GALLINA OG2						
31	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	1,000				
			n	1,000	3,88	3,88	40,98	1,59
32	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000				
			n	2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
33	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva						
					a riportare	7.574,15		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	7.574,15		
34	VEN25-PR-A. 99.091.00	rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
		Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40	cad	3,000 3,000	382,59	1.147,77		
35	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE	cad	1,000 1,000	85,36	85,36		
36	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisoriale, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC		2,000				
					a riportare	8.815,60		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	8.815,60		
37	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	cad	2,000	94,99	189,98	8,71	16,54
38	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo	cad	1,000	25,39	25,39		
39	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolazione acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm	m²	50,000	1,82	91,00		
40	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	m²	30,000	13,69	410,70	5,33	21,90
			h	1,000	26,31	26,31		
		TOTALE PRIMARIA GALLINA OG2				1.996,81	2,35	46,93
		PRIMARIA SAN GIROLAMO OG2						
41	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
42	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva			a riportare	9.566,74		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	9.566,74		
43	VEN25-21.01 .25.a	rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000				
			n	2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
44	VEN25-PR-A. 99.091.00	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000				
			n	2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
45	VEN25-PR-A. 99.146.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40	cad	4,000				
			cad	4,000	382,59	1.530,36		
46	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad. Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE	cad	1,000				
			cad	1,000	85,36	85,36		
46	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito						
					a riportare	11.198,88		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisorie, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC			riporto	11.198,88		
47	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	cad	2,000				
				2,000	94,99	189,98	8,71	16,54
48	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo	cad	2,000	25,39	50,78		
				2,000				
49	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolazione acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartongesso bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartongesso bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm	m²	150,000	1,82	273,00		
				150,000				
50	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	m²	150,000	13,69	2.053,50	5,33	109,50
				150,000				
			h	2,000	26,31	52,62		
				2,000				
		TOTALE PRIMARIA SAN GIROLAMO OG2				4.259,78	3,20	136,12
		PRIMARIA ZAMBELLI OG2						
51	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera			a riportare	13.818,76		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	13.818,76		
52	VEN25-21.01 .27.a	di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
53	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
54	VEN25-PR-A. 99.091.00	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
55	VEN25-PR-A. 99.146.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40	cad	1,000 1,000	382,59	382,59		
					a riportare	14.225,53		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	14.225,53		
56	VEN25-11.01 .12.01	disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniac 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE		1,000				
			cad	1,000	85,36	85,36		
				2,000				
			cad	2,000	94,99	189,98	8,71	16,54
57	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65		1,000				
			cad	1,000	25,39	25,39		
58	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo		100,000				
			m²	100,000	1,82	182,00		
59	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolazione acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm		50,000				
			m²	50,000	13,69	684,50	5,33	36,50
60	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.						
					a riportare	15.392,76		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		INCONTRI PERIODICI SICUREZZA			riporto	15.392,76		
				2,000				
			h	2,000	26,31	52,62		
		TOTALE PRIMARIA ZAMBELLI OG2				1.626,62	3,88	63,12
		PRIMARIA DUCA D'AOSTA MONTESSORI OG2						
61	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m		2,000				
			n	2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
62	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m		2,000				
			n	2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
63	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m		2,000				
			n	2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
64	VEN25-PR-A. 99.091.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40		2,000				
			cad	2,000	382,59	765,18		
65	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop.			a riportare	16.234,74		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE			riporto	16.234,74		
66	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisorie, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC	cad	1,000 1,000	85,36	85,36		
67	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	cad	1,000 1,000	94,99	94,99	8,71	8,27
68	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo	cad	1,000 1,000	25,39	25,39		
69	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolamento acustico su solai formata da stuoie preconfezionate in miscela bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	m²	60,000 60,000	1,82	109,20		
					a riportare	16.549,68		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	16.549,68		
70	VEN25-21.03 .01.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	m²	60,000 60,000	13,69	821,40	5,33	43,80
			h	1,000 1,000	26,31	26,31		
		TOTALE PRIMARIA DUCA D'AOSTA MONTESSORI OG2 PRIMARIA GOZZI OG2				1.952,01	3,18	62,15
71	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
72	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
73	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,000 2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
74	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2			a riportare	17.421,57		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE			riporto	17.421,57		
75	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisorie, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC	cad	1,000 1,000	85,36	85,36		
76	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	cad	1,000 1,000	94,99	94,99	8,71	8,27
77	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo	cad	1,000 1,000	25,39	25,39		
78	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolazione acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un	m²	80,000 80,000	1,82	145,60		
					a riportare	17.772,91		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm			riporto	17.772,91		
				80,000				
			m²	80,000	13,69	1.095,20	5,33	58,40
79	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA		1,000				
			h	1,000	26,31	26,31		
		TOTALE PRIMARIA GOZZI OG2				1.497,03	5,13	76,75
		SECONDARIA CALVI OS6						
80	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m		2,000				
			n	2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
81	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m		2,000				
			n	2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
82	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m		2,000				
			n	2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
83	VEN25-PR-A. 99.091.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40		1,000				
			cad	1,000	382,59	382,59		
					a riportare	19.301,19		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	19.301,19		
84	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniac 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE		1,000				
			cad	1,000	85,36	85,36		
85	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisorie, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC		1,000				
			cad	1,000	94,99	94,99	8,71	8,27
86	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65		1,000				
			cad	1,000	25,39	25,39		
87	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo		50,000				
			m²	50,000	1,82	91,00		
88	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolamento acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di						
					a riportare	19.597,93		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm			riporto	19.597,93		
			m²	30,000				
				30,000	13,69	410,70	5,33	21,90
89	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA						
			h	1,000				
				1,000	26,31	26,31		
		TOTALE SECONDARIA CALVI OS6				1.140,52	3,53	40,25
		SECONDARIA DANTE ALIGHIERI OG2						
90	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m						
			n	2,000				
				2,000	3,88	7,76	40,98	3,18
91	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m						
			n	2,000				
				2,000	4,05	8,10	39,26	3,18
92	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m						
				2,000				
					a riportare	20.050,80		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	20.050,80		
93	VEN25-PR-A. 99.091.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40	n	2,000	4,16	8,32	44,71	3,72
				2,000				
94	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad.Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE	cad	2,000	382,59	765,18		
				1,000				
95	VEN25-11.01 .12.01	Estintore portatile a polvere a base di fosfato monoammonico della tipologia e capacità estinguente indicate omologato CE, installato a parete con apposito sostegno. Compresi: - Fornitura e posa in opera dell'estintore della tipologia e capacità estinguente indicate; - sostegno a parete zincato; - sigillo di garanzia; - cartello di segnalazione dell'estintore; - viti e tasselli di fissaggio; - oneri per installazione, opere provvisoriale, etc; - ogni altro onere per dare il lavoro finito ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC	cad	1,000	85,36	85,36		
				2,000				
96	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	cad	2,000	94,99	189,98	8,71	16,54
					a riportare	21.099,64		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	21.099,64		
97	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo	cad	2,000 2,000	25,39	50,78		
98	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolazione acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm	m²	100,000 100,000	1,82	182,00		
99	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	m²	100,000 100,000	13,69	1.369,00	5,33	73,00
			h	2,000 2,000	26,31	52,62		
		TOTALE SECONDARIA DANTE ALIGHIERI OG2				2.719,10	3,66	99,62
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI				22.754,04	3,43	780,97
		INTERVENTI A GUASTO						
		LAVORAZIONI DIFFUSE OG2						
100	VEN25-21.01 .25.a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	10,000 10,000	4,16	41,60	44,71	18,60
101	VEN25-21.01 .26.a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva			a riportare	22.795,64		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m			riporto	22.795,64		
				10,000				
			n	10,000	3,88	38,80	40,98	15,90
102	VEN25-21.01 .27.a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m						
				10,000				
			n	10,000	4,05	40,50	39,26	15,90
103	VEN25-PR-A. 99.146.00	Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 ml IODOPOVID. 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca poliprop. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad. Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279- A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetto rifiuti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x60 DIN 13152-BR per ustioni 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniaca 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGUA p.soccorso PACCHETTO DI MEDICAZIONE						
				10,000				
			cad	10,000	85,36	853,60		
104	VEN25-PR-A. 90.055.00	Feltro protettivo Feltro protettivo						
				200,000				
			m²	200,000	1,82	364,00		
105	VEN25-01.17 .01.b	Fornitura e posa in opera di isolamento acustica su solai formata da stuoie preconfezionate in mescola bilanciata di sfilacciatura di gomma ossidata e granulato di sughero, impregnata con lattice speciale e fissata su supporto in cartonfeltro bitumato. La posa dovrà avvenire con la faccia in cartonfeltro						
					a riportare	24.092,54		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		bitumato rivolta verso l'alto. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per la posa in opera con i bordi sovrapposti di almeno 10 cm, le fasce di risvolto lungo le pareti di altezza adeguata in modo da ottenere un pavimento completamente galleggiante, il taglio, lo sfrido e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. FORNITURA E POSA IN OPERA DI STUOIA IN GOMMA E SUGHERO spessore 8 mm			riporto	24.092,54		
106	VEN25-PR-A. 99.091.00	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste distabilizzazione. a due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 TRABATELLO MOBILE IN TUBOLARE H UTILE DI LAVORO M 5,40	m²	200,000 200,000	13,69	2.738,00	5,33	146,00
107	VEN25-21.01 .01.g	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno	cad	19,000 19,000	382,59	7.269,21		
108	VEN25-21.01 .01.g	FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON SOSTEGNI IN PALETTI DI LEGNO O TUBI DA PONTEGGIO Fornitura e posa con rete di plastica stampata su paletti di legno	m²	200,000 200,000	26,99	5.398,00	46,46	2.508,00
109	VEN25-PR-A. 99.142.00	Delimitazione costituita da paletti mobili, di diametro mm 40 posti su base in moplén e cemento, disposti a distanza di due metri e catena in moplén bicolore (bianco/rossa o giallo/nera) di dimensione dell'anello mm 6x24x39. DELIMITAZIONE CON PALETTI MOBILI E CATENA CON ANELLO MM 6X24X39	m²	200,000 200,000	26,99	5.398,00	46,46	2.508,00
110	VEN25-PR-A. 67.12.01	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg=6 classe 34A-233BC	m	100,000 100,000	17,83	1.783,00		
111	VEN25-21.01 .88.00	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e	cad	9,000 9,000	59,76	537,84		
					a riportare	47.216,59		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	47.216,59		
112	VEN25-PR-A. 20.13.00	protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a g 240 per m², valutata per metro quadro di telo in opera SCHERMATURA ANTIPOLVERE PER PONTEGGI NASTRO DI SEGNALEZIONE NASTRO DI SEGNALEZIONE	m²	230,000 230,000	3,11	715,30	25,40	181,70
113	VEN25-21.01 .86.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicottispinottati, valutato a metro quadro di facciata asservita PONTEGGIO CON TUBI per il primo mese	m	493,690 493,690	0,32	157,98		
114	VEN25-21.01 .86.b	PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m²	40,000 40,000	17,74	709,60	64,21	455,60
115	VEN25-21.01 .83.00	PONTEGGIO CON TUBI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m²/me se	40,000 40,000	2,88	115,20	47,92	55,20
116	VEN25-21.01 .87.00	Ponte su cavalletti di altezza non superiore a m 4, costituita da cavalletti in ferro e ripiani, in opera, valutato per la effettiva superficie asservita PONTE SU CAVALLETTI	m²	8,000 8,000	3,37	26,96	18,69	5,04
117	VEN25-21.01 .92.a	Guscio coprigiunto in materiale plastico FORNITURA E POSA IN OPERA DI GUSCIO COPRIGIUNTO	n	8,000 8,000	2,48	19,84	18,95	3,76
118	VEN25-21.01 .92.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, compreso accessori e fermapiede, valutato per metro quadro di superficie effettiva PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese	m²	12,000 12,000	9,90	118,80	66,87	79,44
119	VEN25-21.01 .94.a	PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m²/me se	12,000 12,000	1,75	21,00	39,43	8,28
119	VEN25-21.01 .94.a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da: elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura			a riportare	49.101,27		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
		telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche: larghezza utile del modulo non inferiore a cm 65, dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 cm x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per il primo mese			riporto	49.101,27		
20	VEN25-21.01 .94.b	MODULO SCALA DA CANTIERE PER PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese	m	10,000				
				10,000	10,11	101,10	45,40	45,90
21	VEN25-PR-A. 99.069.00	Faro alogeno su cavalletto trasportabile 500 W IP65 FARO ALOGENO 500 W IP 65	m/me se	10,000				
				10,000	0,60	6,00	38,33	2,30
22	VEN25-21.03 .01.00	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	cad	2,000				
				2,000	25,39	50,78		
23	VEN25-21.01 .95.b	Sistema di protezione anticaduta realizzato con funi di trattenuta ed ancoraggi fissi in acciaio, a norma UNI EN 795 per cinture di sicurezza; previa verifica e collaudo dei componenti secondo l'uso SISTEMA DI PROTEZIONE ANTICADUTA. Montaggio di piastra per superfici verticali ed anello	h	5,000				
				5,000	26,31	131,55		
24	VEN25-21.01 .97.00	Sistema di protezione anticaduta retrattile da appendere sopra l'operatore secondo norma UNI EN 360 per carico massimo pari a 120 kg, dotato di assorbitor di energia con lunghezza operativa utile non inferiore a 2,50 m, a nastro, con sistema avvolgitore automatico protetto a caduta controllata con spazio di arresto rientrante in cm 70 Lunghezza nastro fino a 2,5 m SISTEMA DI PROTEZIONE ANTICADUTA DI TIPO RETRATTILE CON ASSORBITORE DI ENERGIA	cad	1,000				
				1,000	38,72	38,72		
			cad/m e	1,000				
				1,000	4,94	4,94		
					a riportare	49.434,36		

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro	% Inc. Costo del pers.	Costo del personale
					riporto	49.434,36		
		TOTALE LAVORAZIONI DIFFUSE OG2				26.680,32	22,67	6.049,62
		TOTALE INTERVENTI A GUASTO				26.680,32	22,67	6.049,62
		TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA				49.434,36	13,82	6.830,59
		TOTALE LAVORI				49.434,36	13,82	6.830,59

VENEZIA, 10.10.2025

ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	Tri 2, 2026					Tri 3, 2026			Tri 4, 2026			Tri 1, 2027			
					feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	
1	Durata dei lavori	365 g	mar 24/02/26	mar 23/02/27															
2	Interventi di manutenzione diffusa	365 g	mar 24/02/26	mar 23/02/27															
3	Interventi di manutenzione puntuale	81 g	lun 15/06/26	gio 03/09/26															
10	Scuola Primaria Giacinto Gallina	33 g	lun 15/06/26	ven 17/07/26															
11	Manutenzione serramenti prospetti cortile interno	33 g	lun 15/06/26	ven 17/07/26															
12	Scuola primaria S.Girolamo	19 g	lun 15/06/26	ven 03/07/26															
13	Dipintura locali piano primo	19 g	lun 15/06/26	ven 03/07/26															
18	Scuola primaria Gozzi	19 g	lun 15/06/26	ven 03/07/26															
19	Rifacimento pavimento aula biblioteca piano secondo	19 g	lun 15/06/26	ven 03/07/26															
16	Scuola primaria Zambelli	32 g	lun 15/06/26	ven 17/07/26															
17	Rifacimento servizi igienici al piano terra	32 g	lun 15/06/26	ven 17/07/26															
20	Scuola secondaria Calvi	17 g	mer 01/07/26	ven 17/07/26															
21	Sostituzione serramenti	17 g	mer 01/07/26	ven 17/07/26															
4	Scuola Secondaria di I grado Dante Alighieri	57 g	lun 06/07/26	lun 31/08/26															
5	Rifacimento spogliatoio piano terra	57 g	lun 06/07/26	lun 31/08/26															
8	Scuola dell'Infanzia Munari	11 g	lun 06/07/26	ven 17/07/26															
9	Ripristino intonaci decoesi e dipintura locali	11 g	lun 06/07/26	ven 17/07/26															
14	Scuola primaria Duca D'Aosta sezione Montessori	12 g	lun 20/07/26	ven 31/07/26															
15	Manutenzione quota parte serramenti	12 g	lun 20/07/26	ven 31/07/26															
6	Asilo Nido Onda	29 g	lun 03/08/26	lun 31/08/26															
7	Dipintura quota parte locali e integrazione intonaci	29 g	lun 03/08/26	lun 31/08/26															
22	Asilo Nido S. Provolo	32 g	lun 03/08/26	gio 03/09/26															
23	Rifacimento pavimento locali al piano terra	32 g	lun 03/08/26	gio 03/09/26															

Progetto: C.i14706 cronoprogramma
Data: mar 14/10/25

Attività

Avanzamento

Cardine

Riepilogo

Attività riportata

Cardine riportato

Avanzamento riportato

Divisione

Attività esterne

Riepilogo progetto

Riepilogo raggruppamento

Scadenza

Pagina 1